

Relazione sociale CDA Isa Meardi Cuveglio anno 2024

Il Centro d'Ascolto continua, ancora oggi, a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per chi si trova in situazioni di difficoltà o di bisogno, offrendo uno spazio accogliente in cui essere ascoltati con rispetto e senza giudizio. Non è solo un luogo in cui trovare supporto materiale, ma soprattutto un ambiente in cui ciascuno può riscoprire dignità, attenzione e vicinanza umana.

Il Centro d'Ascolto, inoltre, rappresenta un punto di riferimento stabile per le parrocchie del Vicariato di Canonica- Cittiglio- Valli Varesine, formato dalle parrocchie di Azzio, Bedero Valcuvia, Brenta, Brinzio, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Comacchio, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Masciago Primo, Orino, Rancio Valcuvia. Collabora in rete con tutte queste realtà per rispondere in modo coordinato e concreto alle esigenze delle famiglie e dei singoli. Attraverso il lavoro sinergico dei volontari e dei parroci, il Centro promuove una cultura della solidarietà, della carità operosa e della corresponsabilità, diventando segno visibile di una Chiesa attenta ai più fragili e capace di mettersi al servizio della Comunità.

Don Silvio Bernasconi è il responsabile del CDA. Accompagna il cammino del Centro d'Ascolto e con la sua presenza sostiene i volontari, ricordando che ogni incontro è luogo in cui il Vangelo si fa concreto attraverso la vicinanza, la speranza e la carità.

Rossi Vilma è la coordinatrice, che organizza con attenzione il cammino del Centro mantenendo vivi e costruttivi i rapporti con tutti..

Nell'aprile 2024 si è aperto un nuovo sportello di ascolto a Cittiglio, vista la precedente positiva esperienza di Bedero Valcuvia. Gli utenti dei comuni di Cittiglio, Gemonio, Brenta e Caravate vi possono accedere liberamente, meglio previo appuntamento: si accoglie tutti i martedì pomeriggio dalle 15 alle 18, nei locali messi a disposizione dalla parrocchia di Cittiglio. L'apertura del Centro ha reso possibile la nascita della Caritas per la distribuzione degli alimenti: un'esperienza significativa e al tempo stesso una sfida. Da tempo si parlava di avviare un punto di ascolto e una Caritas, e vederlo finalmente realizzato è stata una grande soddisfazione, non solo per i nuovi volontari e per gli assistiti, ma per l'intera comunità.

A Cuveglio, il CdA "Isa Meardi" è aperto il martedì dalle 15:00 alle 18:00 e il giovedì dalle 9:00 alle 12:00.

L'accesso è sempre libero o possibile su appuntamento, su richiesta dell'utente. I colloqui si basano principalmente sull'accoglienza e sull'ascolto, mettendo al centro la persona per creare un clima di fiducia e per comprendere meglio bisogni e aspettative.

Per i nuovi utenti, sono momenti di primo contatto perché il CdA non è solo un luogo di distribuzione di aiuti materiali, ma è principalmente un punto di vicinanza umana, dove si è ascoltati senza giudizio, dove si riceve un supporto condiviso, un orientamento pratico e si viene guidati verso i servizi sociali, legali o sanitari. Per chi, invece, ha già avuto incontri con noi, prima del colloquio si prende visione della scheda della persona, tutto questo nel rispetto delle norme a tutela della loro privacy, così da garantire un approccio personalizzato e coerente con le informazioni già raccolte, evitando ridondanze e rispettando la riservatezza dei dati personali.

Tutte le decisioni vengono poi condivise in équipe, convocata ogni quindici giorni, il lunedì pomeriggio, salvo casi di particolare gravità che richiedano una convocazione straordinaria, al fine di garantire un confronto multidisciplinare e assicurare la massima coerenza e qualità nell'assistenza fornita.

I volontari in servizio sono trenta, tra cui il diacono Gianni e lo psicologo Paolo. Ognuno, con turni settimanali o quindicinali, si dedica con impegno a diverse attività: dall'accoglienza all'ascolto, fino ai compiti di segreteria

Tra i nostri volontari ci sono stati dei cambiamenti: abbiamo accolto con gioia nuovi operatori, che hanno portato entusiasmo e nuove energie, mentre due persone, per motivi di salute o famigliari, hanno dovuto con dispiacere interrompere il loro servizio. A loro va il nostro abbraccio più grande, la nostra gratitudine per il cammino condiviso e l'augurio di sentirsi sempre parte della famiglia.

L'impegno è sempre molto grande: si sono ulteriormente consolidati e potenziati gli interventi a sostegno delle famiglie in situazione di difficoltà economica, con particolare attenzione alle esigenze dei minori e dei giovani. In questo ambito, sono stati garantiti il pagamento dei buoni mensa scolastici, così da assicurare a tutti i bambini e ragazzi l'accesso a un'alimentazione equilibrata durante l'orario scolastico, e il contributo per l'acquisto degli abbonamenti autobus destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e agli universitari, favorendo così il diritto allo studio e la mobilità.

Parallelamente, sono state aiutate le famiglie nel pagamento della retta dei Campi Estivi e dei Grest, strumenti fondamentali non solo per offrire un supporto concreto alle famiglie nel periodo estivo, ma anche per promuovere la socializzazione, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze relazionali dei più giovani, contribuendo in maniera significativa a una maggiore integrazione sociale.

E' stato coperto il costo delle sedute di logopedia per un bambino con difficoltà di linguaggio, garantendogli così l'accesso a un percorso terapeutico specialistico per poter affrontare in modo più efficace il percorso scolastico e rafforzare le competenze comunicative.

Parallelamente, grazie al nostro contributo, due bambini con gravi difficoltà personali e famigliari, hanno potuto iscriversi ad attività sportive, ritenute necessarie per la loro crescita personale, in quanto lo sport favorisce la socializzazione, l'impegno, il senso di squadra e la capacità di affrontare nuove sfide.

Il Centro di Ascolto, attraverso la prenotazione del servizio "Ti accompagno", si occupa anche di organizzare il trasporto per visite mediche o trasferimenti ospedalieri per le persone che hanno difficoltà a spostarsi.

A questo si affianca la disponibilità di una volontaria che, in maniera stabile, garantisce accompagnamenti personalizzati a chi si trova in maggiore difficoltà. Un aiuto che consente a molte persone di non rinunciare a cure, appuntamenti o momenti di socialità.

Con i contributi del Fondo Diocesano sono stati finanziati i costi per l'ottenimento di due patenti di guida, considerate strumenti fondamentali per favorire l'accesso al mondo del lavoro e l'autonomia personale.

Il Fondo ha inoltre coperto la cauzione e tre mensilità di affitto a una persona che si trovava in una situazione di emergenza abitativa, permettendole di trovare una sistemazione stabile e dignitosa.

La coordinatrice ha alacremente lavorato per garantire almeno un volontario in ogni comune, così da rendere più concreta e collaborativa la relazione con le assistenti sociali e gli assessori. Considerando che i comuni sono molti e di piccole dimensioni, avere dei referenti non significa solo facilitare la progettualità o comprendere meglio i bisogni locali, ma significa anche costruire legami di fiducia, tessere reti di solidarietà e portare vicino a chi ha bisogno la presenza concreta di chi vuole fare la differenza. Ogni volontario diventa

così un piccolo faro di attenzione e cura, ascolto e solidarietà, che unisce le persone e trasforma il territorio in una comunità viva, solidale e attenta ai bisogni di tutti.

Molto importante e sentito da tutti i volontari del centro il mandato ricevuto durante la santa messa a novembre, un momento per tutta la comunità per condividere e far conoscere l'impegno di chi si mette a servizio degli ultimi.

Lavorare in rete è ormai la prassi: non siamo un'isola solitaria, ma un nodo vivo di relazioni con il territorio e con chi lo abita. La nostra forza nasce dalla collaborazione e dalla capacità di ascoltare chiunque incontriamo sul nostro cammino. Negli anni, l'ascolto autentico ha aperto porte inattese, ha tessuto legami profondi e ha trasformato semplici contatti in relazioni durature e preziose.

La formazione continua ad essere sempre più sentita e richiesta. Anche quest'anno abbiamo avuto l'occasione di incontrarci negli appuntamenti formativi del vicariato, oltre a momenti preziosi con la dott.ssa Luciani. L'ascolto, spesso impegnativo dal punto di vista psicologico, può diventare un peso se affrontato da soli: dividerlo, così come confrontarsi sulla gestione delle relazioni e sul coordinamento di un gruppo così numeroso, è fondamentale per sentirsi sostenuti e crescere insieme.

Il Centro di Ascolto ha trovato un modo originale per raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività: l'organizzazione di un torneo di burraco, affiancato da una cena solidale. L'iniziativa, aperta a tutti, vuole essere non solo un'occasione di gioco e convivialità, ma anche un momento di incontro per contribuire alla realizzazione dei nostri progetti.

Sempre per raccogliere fondi, il Centro di Ascolto ha promosso una colletta alimentare presso la Coop di Laveno. I prodotti donati sono poi stati distribuiti a chi ne aveva bisogno, garantendo un aiuto concreto a chi vive situazioni di disagio economico e grande è l'impegno e sostegno alle Caritas del Vicariato.

Alcune volontarie, inoltre, insieme a insegnanti in pensione, hanno dedicato tempo, competenze e passione per dare vita al corso di Italiano per stranieri, sempre promosso e organizzato dal CDA. Quest'anno circa quaranta persone di diverse nazionalità hanno partecipato con entusiasmo, ognuna portando la propria storia, i propri sogni e le proprie sfide. Tra esercizi di lingua e conversazioni condivise, il corso è diventato molto più di un semplice apprendimento linguistico: un luogo di incontro, condivisione e scambio culturale, dove ciascun partecipante ha potuto sentirsi accolto e parte integrante della comunità.

Ogni anno ci aspetta una nuova sfida ci chiediamo sempre come andrà? Cosa possiamo fare? quali obiettivi? solo insieme come gruppo supportati dal nostro Vicario Don Silvio, con il nostro cuore e la nostra fede andiamo avanti.

La Coordinatrice

Vilma Rossi

Traccia dati per la relazione sociale 2024
richiesta dal Coordinamento dei CdA Caritas diocesani

La traccia dati è una proposta di lettura dei dati, a servizio dei CdA e della Diocesi. Non è la relazione sociale, che si consiglia di preparare in equipe, seguendo le indicazioni a disposizione dei CdA, entro il 31 marzo di ogni anno per poter essere messa a disposizione del CdA stesso e del territorio.

Caritas Diocesana è a disposizione per un aiuto nell'estrazione dei dati, nella riflessione sugli argomenti della relazione sociale e alla pubblicazione del file PDF sul sito diocesano.

Centro di Ascolto Caritas di CUSVEGLIO

- N° delle persone incontrate in almeno un colloquio al CdA dal 2020 al 2024, suddivise tra già note-nuovi arrivi e tra italiane-straniere:

Anno	1. Persone incontrate (almeno un colloquio)	2a. Persone già note*	2b. Nuovi arrivi*	3a. Italiani**	3b. Stranieri**
2024	182	127	55	104	78
2023	156	131	25	89	57
2022	111	75	36	65	46
2021	101	70	31	66	35
2020	98	65	33	54	44

*La somma di 2a + 2b deve corrispondere a 1

**La somma di 3a + 3b deve corrispondere a 1

- N° dei colloqui sostenuti al CdA dal 2020 al 2024:

Anno	Colloqui
2024	182
2023	156
2022	169
2021	182
2020	145

- Giorni di apertura annuali nel 2024:

- Nazionalità (Italia + le prime 5 nazioni a cui appartengono le persone incontrate almeno una volta in colloquio dal 2020 al 2024):

	2024		2023		2022		2021		2020	
	Nazione	N°	Nazione	N°	Nazione	N°	Nazione	N°	Nazione	N°
	Italia	104	Italia	55	Italia	63	Italia	61	Italia	50
1	MAROCO	17	MAROCO	22	MAROCO	29	MAROCO	28	MAROCO	31
2	ELSALVADOR	2	ELSALVADOR	1	UCRAINA	4	NIGERIA	2	ALBANIA	1
3	SENEGAL	2	TUNISIA	2	NIGERIA	2	BOLIVIA	1	NIGERIA	1
4	TUNISIA	3	BRASILE	2	ARGENTINA	1	ROMANIA	1	SENEGAL	1
5	ARGENTINA	1	UCRAINA	2	TUNISIA	1	TUNISIA	1	BOLIVIA	1